



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:

Dal margine al centro
PTXSU0026125013132NXTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale - Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di **contribuire al superamento di quelle condizioni strutturali che generano esclusione sociale, isolamento, vulnerabilità e negazione dei diritti fondamentali**. Intende favorire una progressiva riduzione degli squilibri e il riconoscimento del valore e della dignità di ogni persona come fondamento della convivenza democratica. L'obiettivo è concorrere alla trasformazione sociale e culturale del territorio, che ricomponga le fratture sociali, economiche e culturali e riporti al centro della vita collettiva le persone poste ai margini, affinché ciascuno possa partecipare pienamente alla costruzione del bene comune, in condizioni di pari opportunità, rispetto, sicurezza e appartenenza.

Per il conseguimento dell'obiettivo generale, ciascun ente coinvolto persegue obiettivi specifici finalizzati a incidere sulle criticità evidenziate nel contesto.

Medici in strada della città di Padova ODV:

- 1) Facilitare l'accesso alle cure sanitarie di base per persone fragili ed emarginate e promuovere la prevenzione sanitaria tra tutta la cittadinanza
- 2) Contrastare la povertà alimentare e migliorare le condizioni di vita primaria delle persone senza dimora
- 3) Proteggere le persone senza dimora dagli effetti delle emergenze climatiche stagionali.

Alisolidali ODV

- 1) Rafforzare le opportunità educative per i minori in situazione di vulnerabilità per ridurre il rischio di povertà educativa e dispersione scolastica
- 2) Agganciare un numero crescente di nuclei familiari fragili per migliorarne la sicurezza alimentare

3) Aumentare l'offerta di attività formative extra-scolastiche

Granello di Senape Padova ODV

- 1) Migliorare l'accesso ai diritti e ai servizi delle persone detenute
- 2) Rafforzare i legami affettivi e la comunicazione con l'esterno delle persone detenute
- 3) Promuovere percorsi di responsabilizzazione e introdurre pratiche di giustizia riparativa
- 4) Raggiungere i profili più vulnerabili e non proattivi

AltraCittà Cooperativa sociale

- 1) Incrementare l'accesso a opportunità formative e lavorative qualificate durante la detenzione
- 2) Favorire la continuità tra formazione in carcere e inclusione lavorativa post-detenzione

Fondazione La Casa Onlus

- 1) Rafforzare la coesione, l'animazione e la partecipazione comunitaria in quartieri vulnerabili
- 2) Potenziare l'accesso a servizi di ascolto e orientamento nei contesti fragili
- 3) Promuovere pratiche sostenibili per generare legami, valorizzare risorse locali e diffondere una cultura della cura e della responsabilità condivisa

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

All'interno del progetto, gli operatori volontari svolgono un ruolo attivo, affiancando il team dell'ente in attività fondamentali per la realizzazione degli obiettivi progettuali.

Il loro inserimento nelle attività di servizio avverrà con un approccio di tipo partecipato, in cui fondamentale saranno il dialogo e il confronto con i referenti dell'ente e/o della sede, per analizzare di volta in volta eventuali criticità e favorire al contempo la partecipazione nella presa delle decisioni.

La loro presenza non è accessoria, ma integrata in un contesto dinamico e partecipativo, dove potranno contribuire con idee, competenze e sensibilità, ricevendo al contempo formazione, supporto e accompagnamento continuo.

Attività specifiche per sede

Medici in strada della città di Padova ODV

L'operatore volontario affiancherà il personale e i volontari dell'associazione nella realizzazione delle attività di assistenza sanitaria di prossimità, orientamento ai servizi, prevenzione e promozione della salute, contribuendo a intercettare i bisogni delle persone in grave marginalità e ad abbattere le barriere nell'accesso alle cure.

Attraverso un percorso formativo e di accompagnamento costante, il volontario potrà acquisire conoscenze e competenze nel lavoro delle unità di strada, nell'accoglienza e relazione con persone fragili, e nella promozione della salute in contesti complessi di vulnerabilità.

In particolare, l'operatore volontario sarà così coinvolto:

1. Supporto ai presidi sanitari mobili: partecipazione ai turni serali (entro le 23:00) con l'équipe multidisciplinare per l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento delle persone senza dimora o in situazioni di disagio abitativo. I volontari contribuiranno alla preparazione del materiale sanitario e logistico, alla compilazione delle schede di contatto e al dialogo con gli utenti.

L'attività si realizza anche all'esterno della sede, nel territorio padovano in cui l'ente opera.

2. Attività logistiche, organizzative e amministrative: predisposizione del food truck e dei kit igienici e alimentari e vestiari da distribuire, supporto nella raccolta e gestione dei materiali, attività di segreteria, logistica e amministrazione.

L'attività si realizza anche all'esterno della sede, nel territorio padovano in cui l'ente opera.

3. Collaborazione agli interventi sanitari nelle comunità di accoglienza: affiancamento durante le

attività programmate con i giovani ospiti delle comunità, con focus sull'igiene orale e la prevenzione sanitaria.

L'attività si realizza all'esterno della sede, nel territorio padovano in cui l'ente opera.

4. Partecipazione a eventi di sensibilizzazione nei quartieri: supporto nell'organizzazione di incontri pubblici e giornate della salute rivolte alla cittadinanza (es. campagne di prevenzione, banchetti informativi, eventi nei quartieri raggiunti dal camper sanitario).

L'attività si realizza all'esterno della sede, nel territorio padovano in cui l'ente opera.

5. Contributo alla comunicazione sociale e alla documentazione: redazione di brevi testi o testimonianze per sito, social e newsletter, raccolta di contenuti fotografici, elaborazione di materiali informativi per la cittadinanza.

6. Partecipazione alla vita associativa e alle riunioni operative: gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di équipe, ai momenti formativi interni e alle occasioni di socialità e confronto.

Alisolidali ODV

Gli operatori volontari affiancheranno il personale e i volontari dell'associazione nelle attività di sostegno ai minori in situazione di vulnerabilità e di accompagnamento delle famiglie fragili. Il loro impegno sarà centrale per rafforzare le opportunità educative, promuovere l'inclusione sociale e migliorare la sicurezza alimentare dei nuclei in difficoltà. Alcune attività si svolgeranno anche al di fuori della sede di assegnazione, nel territorio in cui l'associazione opera.

Gli operatori volontari saranno accompagnati in un percorso formativo finalizzato a rafforzare le capacità relazionali, di ascolto e di gestione delle specifiche attività educative e logistiche.

In particolare, gli operatori volontari saranno così coinvolti:

1. Supporto nell'organizzazione del doposcuola: gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione

e alla gestione delle attività educative pomeridiane rivolte ai bambini e ai ragazzi seguiti dall'associazione, offrendo supporto allo studio e attività ludiche, di lettura, laboratori, ecc.

2. Supporto allo sportello "Ascoltamamma": gli operatori volontari saranno coinvolti nell'accoglienza delle famiglie, nel supporto per la gestione di piccole pratiche burocratiche (come compilazione di moduli scolastici o sanitari), nell'ascolto e orientamento verso i servizi territoriali.

3. Supporto nella cura delle relazioni e nelle azioni di comunicazione e promozione sociale: gestione della corrispondenza e-mail; risposte telefoniche; creazione e diffusione di materiali informativi sulle attività dell'associazione (es. volantini, post social, testimonianze).

4. Supporto all'Emporio della Solidarietà: gli operatori volontari collaboreranno nella preparazione dei pacchi alimentari; nell'accoglienza delle famiglie utenti e nell'assistenza durante la distribuzione dei beni; nella gestione degli spazi dell'Emporio; nella raccolta delle donazioni; nell'organizzazione del magazzino e gestione delle scorte e delle consegne; nella gestione delle relazioni con i partner dell'Emporio; nella promozione dell'Emporio e sensibilizzazione della comunità locale sulle sue attività (partecipazione a eventi, creazione di contenuti sui social media, distribuzione di materiale promozionale)

L'attività si realizza anche all'esterno della sede, nel territorio padovano in cui l'ente opera.

5. Partecipazione alla vita associativa e alle riunioni operative: gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di équipe, ai momenti formativi interni e alle occasioni di socialità e confronto.

6. Supporto nell'organizzazione di attività extra-scolastiche e centri estivi.

L'attività si realizza all'esterno della sede, nel territorio padovano in cui l'ente opera.

7. Accompagnamento dei bambini a eventi culturali e formativi, finalizzati alla conoscenza e all'apprezzamento del territorio, così da generare consapevolezza nei piccoli e nei grandi e coinvolgere tutti, scuole e comunità, in un percorso di crescita culturale e civile.

L'attività si realizza all'esterno della sede, nel territorio padovano in cui l'ente opera.

Granello di Senape Padova ODV

Gli operatori volontari affiancheranno il personale e i volontari dell'associazione in attività di supporto alle persone detenute nelle due strutture carcerarie padovane, contribuendo a garantire diritti fondamentali, promuovere percorsi di responsabilizzazione e rafforzare i legami affettivi. Gli operatori volontari saranno formati per operare in modo rispettoso e consapevole in un ambiente delicato complesso, sviluppando competenze in ambito relazionale, giuridico-amministrativo e comunicativo.

In particolare, gli operatori volontari saranno così coinvolti:

1. Collaborazione al servizio Mai dire Mail: gli operatori volontari affiancheranno il personale nella gestione della posta elettronica per le persone detenute, occupando della ricezione, stampa, imbustamento e distribuzione della posta in arrivo; della raccolta, scansione e invio della posta in uscita. Potranno inoltre partecipare ai colloqui di ascolto con le persone detenute per comprendere esigenze o criticità. Si occuperanno, inoltre, della promozione del servizio presso la popolazione detenuta.

L'attività prevede la collaborazione dell'ente partner La Ginestra e si realizza anche all'esterno della sede, nel territorio padovano in cui l'ente opera e in particolare nella CR e CC di Padova.

2. Supporto allo Sportello di Orientamento Giuridico e Segretariato Sociale: dopo un periodo iniziale di formazione e affiancamento, gli operatori volontari saranno coinvolti nella conduzione di colloqui front office con le persone detenute, finalizzati alla raccolta dei bisogni e alla presa in carico delle richieste. Collaboreranno alle attività di back office, in particolare nella predisposizione della documentazione necessaria, nella compilazione delle pratiche e nel mantenimento dei contatti con enti pubblici e privati (es. Comuni, INPS, Agenzia delle Entrate). Saranno inoltre responsabili della documentazione dei colloqui e del follow-up dei casi attivati, e potranno partecipare ad incontri con enti o istituzioni per il coordinamento operativo. Infine, saranno coinvolti nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione sui temi della giustizia, dei diritti e del reinserimento sociale.

L'attività si realizza anche all'esterno della sede, nel territorio padovano in cui l'ente opera e in particolare nella CR e CC di Padova.

AltraCittà Cooperativa sociale

L'operatore volontario sarà inserito in un contesto produttivo e sociale che unisce l'ambito detentivo a quello territoriale, con l'obiettivo di sostenere processi di formazione, accompagnamento al lavoro e inclusione di persone detenute ed ex detenute.

In particolare, dopo un adeguato periodo di formazione, sarà affiancato dal personale della cooperativa nello svolgimento delle seguenti attività:

1. Settore produzioni all'interno della Casa di Reclusione: l'operatore volontario affiancherà i detenuti lavoratori e i collaboratori esterni impiegati nelle commesse produttive (assemblaggio, cartotecnica, confezionamento), con attività di supporto organizzativo e logistico. Saranno inoltre coinvolti nell'interazione con il personale della cooperativa e con l'Istituzione penitenziaria per quanto riguarda la gestione delle presenze, la logistica dei materiali e la comunicazione interna, collaborando anche con l'area risorse umane.

2. Biblioteche della Casa di Reclusione e della Casa Circondariale: l'operatore volontario supporterà le attività di gestione delle biblioteche interne, attraverso il riordino e la catalogazione dei volumi, la promozione della lettura, l'organizzazione di momenti culturali rivolti alla popolazione detenuta.

3. Attività archivistiche per clienti pubblici e privati: l'operatore volontario parteciperà ai servizi di riordino e gestione documentale offerti dalla cooperativa a enti pubblici e aziende private. In particolare, collaborerà nell'organizzazione fisica e digitale degli archivi, nell'etichettatura, nella classificazione e nell'eventuale digitalizzazione dei documenti, sempre sotto la supervisione del personale esperto.

4. Laboratorio esterno (sede secondaria di Via Montà): l'operatore volontario affiancherà il personale nella produzione artigianale di oggetti di legatoria e cartotecnica, contribuendo con attività di back office, come la gestione ordini e l'inventario.

Fondazione La Casa

Gli operatori volontari saranno coinvolti principalmente nelle attività ordinarie della Fondazione, collaborando e offrendo supporto agli operatori dei servizi abitativi della Soc. Coop. Città So.La.Re., incaricata dalla Fondazione della gestione sociale di vari interventi di housing. In parallelo, parteciperanno alle attività trasversali di comunicazione, monitoraggio e valutazione coordinate dall'Ufficio Progetti. Infine, gli operatori volontari saranno incoraggiati a proporre nuove e innovative iniziative, da sottoporre alla direzione e alla presidenza della Fondazione. Pertanto, dopo un adeguato periodo di formazione, gli operatori volontari saranno affiancati dal personale della fondazione nello svolgimento delle seguenti attività:

Attività ordinarie

1. Ascolto e mappatura dei bisogni dei residenti: individuazione dei bisogni dei residenti attraverso la somministrazione di questionari e implementazione della banca dati sulle analisi del territorio già sviluppate dagli operatori volontari di servizio civile degli anni precedenti
2. Educazione al riuso, al riciclo e alla sostenibilità: ideazione e realizzazione di iniziative per sensibilizzare e educare la comunità a temi quali riuso, riciclo e contrasto allo spreco
3. Portierato sociale – “Maggiordomo di Quartiere”: accoglienza, supporto per piccole commissioni e disbrigo di pratiche; facilitazione accesso ai servizi e iniziative; formazione sul risparmio energetico contro la povertà energetica; cura di piante in caso di assenze prolungate, ecc.
4. Relazioni di prossimità e co-progettazione locale: supporto nelle azioni di ampliamento e consolidamento della rete di collaborazioni tra i servizi attivi al “QuiPadova” e le realtà del quartiere Crocifisso.

Le attività ordinarie si realizzano anche all'esterno della sede, nel territorio padovano in cui l'ente opera.

Attività trasversali

1. Comunicazione e promozione sociale: supporto all'elaborazione grafica di contenuti comunicativi on-line e off-line; aggiornamento pagine sociale della Fondazione e di “QuiPadova”; aggiornamento del sito istituzionale della Fondazione e strutturazione di comunicati stampa; strutturazione e invio della Newsletter del Maggiordomo di Quartiere.
2. Monitoraggio e documentazione: supporto nella redazione di reportistica periodica.

Attività trasversali a tutti i progetti del Programma

1. Prima occasione di incontro e confronto

Entro i primi due mesi di servizio, gli operatori volontari partecipano (in presenza nella sede del CSPDRS/da remoto) alla prima occasione di incontro e confronto organizzata dal CSPDRS e aperta anche agli OLP, con l'obiettivo di conoscere gli altri operatori volontari coinvolti nel Programma e condividere con loro aspettative e impressioni circa l'anno di servizio civile e riflessioni circa il raggiungimento degli SDG dell'Agenda 2030 perseguiti. Rispondono, altresì, in forma anonima, a un questionario in ingresso.

2. Accoglienza nella sede di assegnazione - ingresso nell'équipe di lavoro

Gli operatori volontari sono da subito accolti nella sede di assegnazione e fanno il loro ingresso nell'équipe di lavoro già esistente, al fine di dare avvio allo svolgimento delle attività progettuali e al raggiungimento degli obiettivi preposti.

3. Formazione

Dai primi mesi di avvio al servizio, gli operatori volontari partecipano al percorso di formazione generale, finalizzato a mettere in luce la funzione del servizio civile come mezzo di difesa civile non armata e nonviolenta, oltre che come esperienza di cittadinanza attiva. Contestualmente, gli operatori volontari seguono il percorso di formazione specifica, inerente alla peculiarità delle attività progettuali e finalizzato all'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche

relative al settore ed all'ambito specifico in cui operano, così da acquisire sempre maggiore autonomia. Al fine di perseguire gli SDG dell'Agenda 2030, gli operatori volontari sono destinatari anche di specifiche azioni formative dedicate ai temi della sostenibilità ambientale e delle misure attuabili per la mitigazione dell'impatto ambientale durante il loro anno di servizio civile. Gli operatori volontari partecipano alla valutazione dei percorsi formativi attraverso la compilazione di appositi questionari, somministrati in forma anonima.

4. Seconda occasione di incontro e confronto

Tra il 5°-8° mese di servizio, gli operatori volontari partecipano (in presenza nella sede del CSPDRS/da remoto) all'incontro organizzato dal CSPDRS e aperto anche agli OLP, finalizzato a garantire il buon andamento del progetto, condividere buone prassi e migliorare la qualità delle azioni di accompagnamento, supporto e confronto offerti.

Gli operatori volontari rispondono, altresì, in forma anonima, a un questionario di valutazione intermedia.

5. Tutoraggio

Gli operatori volontari partecipano al percorso di tutoraggio negli ultimi 3 mesi di servizio e comunque non prima dei 6 mesi di servizio, secondo le attività e le modalità meglio specificate nella voce progettuale dedicata.

6. Attività con il soggetto di rete/partner

Gli operatori volontari partecipano alle azioni messe in campo dal soggetto di rete Tetris APS e in particolare:

- agli spazi educativi centrati sui temi della partecipazione giovanile, progettazione educativa, identità e cittadinanza attiva
- alla progettazione e realizzazione di attività educative già attive all'interno dell'associazione, garantendo la coerenza con le tematiche trasversali del programma (legalità, inclusione, pari opportunità, prossimità territoriale; sostenibilità).

Gli operatori volontari partecipano, altresì, alle iniziative degli enti partner (laddove presenti).

In particolare: per Granello di Senape Padova hanno la possibilità di partecipare alle azioni educative e alle progettualità sulla mediazione e la giustizia riparativa, messe in campo dall'ente partner La Ginestra scs; per Fondazione La Casa, collaborano con Soc. Coop. Soc. Città So.La.Re, ente responsabile delle attività ordinarie, con Pavidella Srl e con Amici di Nuovo Villaggio ODV per quanto riguarda le azioni di animazione di comunità.

7. Comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti

A partire da metà dell'anno di servizio fino alla sua chiusura, gli operatori volontari sono di supporto nella comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti, partecipando alle attività di:

- raccolta dati sui servizi erogati e sui fruitori degli stessi (utenti e stakeholder)
- condivisione di evidenze sulle attività svolte
- pubblicazione dei risultati sui siti istituzionali e sui canali social (fermo restando il rispetto delle policy previste dal Codice di comportamento dell'ente)

8. Terza occasione di incontro e confronto

Tra il 10°-12° mese di servizio, gli operatori volontari partecipano (in presenza nella sede del CSPDRS/da remoto) all'evento di chiusura e restituzione organizzato dal CSPDRS e aperto anche agli OLP, al fine di celebrare il percorso svolto e riconoscere il valore trasformativo del servizio civile per i giovani e la comunità.

In tale occasione, gli operatori volontari riflettono sui punti di forza e di debolezza del proprio anno di servizio civile, anche attraverso la somministrazione di un apposito questionario in forma anonima.

9. Approfondimenti tematici

Gli operatori volontari hanno la possibilità, riconosciuta come attività di servizio, di partecipare a iniziative di approfondimento tematico in occasione, a titolo di esempio, della giornata nazionale del servizio civile (15 dicembre), del giorno della memoria (27 gennaio), della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo), di altri eventi

e incontri organizzati anche da altri enti del territorio di riferimento, dal Coordinamento Spontaneo degli Enti e dei Volontari di Servizio civile del Veneto (CSEV), dalla delegazione SCU veneta, dalla Regione del Veneto, da altri enti SCU anche al di fuori del territorio di riferimento e della Regione, nei limiti consentiti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Per dare attuazione alle attività di incontro/confronto, attività con ente rete/partner, formazione, tutoraggio e approfondimenti tematici, si richiede agli operatori volontari la disponibilità allo spostamento sul territorio.

Se gli operatori volontari dispongono di adeguata strumentazione e/o l'ente è in grado di fornirla, per tutte le sedi è possibile prevedere che parte delle attività, per non oltre il 30% dell'impegno settimanale, si possa svolgere da remoto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Medici in strada della città di Padova ODV: VIA CASTELMORRONE 62, 35138 - Padova (codice sede 218365)

Alisolidali ODV: VIA PIOVESE 74, 35127 - Padova (codice sede 183403)

Granello di Senape Padova ODV: Via Aleardo Aleardi 30, 35122 - Padova (codice sede 232048)

AltraCittà cooperativa sociale: Sede di assegnazione VIA DUE PALAZZI 25/a, 35136 - Padova (codice sede 232593); Sede secondaria VIA MONTÀ 182, 35136 - Padova (codice sede 232500)

Fondazione La Casa: VIA DEL COMMISSARIO 42, 35124 - Padova (codice sede 186467)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Gli operatori volontari previsti per progetto sono **10** suddivisi nelle seguenti sedi di attuazione:

Medici in strada della città di Padova ODV: 1 posto

Alisolidali ODV: 4 posti

Granello di Senape Padova ODV: 2 posti

AltraCittà cooperativa sociale: 1 posto

Fondazione La Casa: 2 posti

Tutti i posti sono senza vitto e senza alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per soddisfare le attività progettuali, gli enti coinvolti richiedono agli operatori volontari le seguenti particolari condizioni ed obblighi:

- seguire le istruzioni e le direttive impartite dal responsabile del progetto di Servizio Civile
- partecipare alla formazione generale e specifica relativa all'attività del progetto. Le assenze sono giustificate solo in caso di malattia, permesso straordinario o astensione obbligatoria
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile
- non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di attuazione senza autorizzazione del responsabile del progetto
- rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui si viene a contatto durante il servizio, mantenendo una condotta corretta, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona e incompatibili con il ruolo rivestito
- non divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio

- osservare le norme di riservatezza dell'ente e la privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- non assentarsi dal servizio senza prima aver concordato con l'ente i giorni di permesso ordinario entro i limiti consentiti. L'operatore volontario può fruire dei giorni di permesso ordinario indicati nel contratto sottoscritto, in accordo con l'ente presso cui svolge il servizio e compatibilmente con le esigenze legate alla realizzazione delle attività progettuali, nonché con eventuali giorni di chiusura della sede, tenendo conto che durante il periodo dedicato alla formazione, generale e specifica e al tutoraggio, non è ammessa la fruizione di permessi ordinari ma unicamente di quelli straordinari. Le assenze non autorizzate e/o non giustificate comportano la valutazione dei presupposti per l'avvio del procedimento disciplinare e l'eventuale irrogazione delle sanzioni previste dal contratto di servizio civile universale
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive) e comunque disponibilità nel concordarle con l'OLP
- partecipare alle occasioni di incontro/confronto previste dal progetto e dal Programma
- partecipare alle iniziative realizzate con partner (laddove presenti) e soggetto di rete
- partecipare al tutoraggio. Le assenze sono giustificate solo in caso di malattia, permesso straordinario o astensione obbligatoria
- disponibilità a prestare occasionalmente servizio anche in giorni festivi e prefestivi in ottemperanza alle necessità progettuali, prevedendo il necessario recupero
- flessibilità oraria, con disponibilità anche serale, in caso di esigenze particolari e nei limiti previsti dalla normativa vigente (massimo entro le ore 23:00) per: a) partecipazione ad attività progettuali; b) partecipazione a corsi di formazione; c) partecipazione a incontri di monitoraggio con gli OLP di riferimento; d) partecipazione a eventuali eventi di approfondimento (es. giornata 15 dicembre o ad altri eventuali incontri organizzati da CSEV); e) partecipazione al percorso di tutoraggio; f) partecipazione alle iniziative del soggetto di rete e dei soggetti partner (laddove presenti)
- disponibilità agli spostamenti necessari per partecipare alle attività progettuali che si realizzano all'esterno della sede di assegnazione e sul territorio in cui essa opera
- disponibilità a trasferimenti di sede, nei limiti previsti dalla normativa vigente, in caso di chiusura della sede per un numero di giorni superiori ad un terzo dei giorni di permesso previsti da contratto
- disponibilità a trasferimenti al di fuori della sede di assegnazione e del territorio in cui essa opera per dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, nei limiti delle disposizioni vigenti
- disponibilità a prestare servizio nelle sedi secondarie, laddove previste
- disponibilità a utilizzare l'auto di servizio o eventualmente il proprio automezzo per la realizzazione delle attività progettuali

Si specifica che, in aggiunta alle festività riconosciute, sono previsti i seguenti giorni di chiusura:

Medici in strada della città di Padova ODV

Settimana di ferragosto; periodo Natalizio

Alisolidali ODV

Non sono previsti altri giorni di chiusura oltre alle festività riconosciute

Granello di Senape ODV

Gli uffici sono chiusi 3 settimane ad agosto

AltraCittà Cooperativa sociale

Festività riconosciute, settimana di ferragosto, periodo Natalizio

Fondazione La Casa

Non sono previsti altri giorni di chiusura oltre alle festività riconosciute

Qualora i giorni di chiusura dovessero essere superiori ad un terzo dei giorni di permesso ordinario degli operatori volontari si garantisce la possibilità di effettuare il servizio:

- da remoto per non oltre il 30% delle ore settimanali, qualora l'operatore volontario abbia idonea strumentazione e/o l'ente sia in grado di fornirgliela

- presso sedi accreditate del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, nei limiti previsti dalla normativa vigente

- presso sedi secondarie, laddove previste

Servizio su 5 giorni per 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente terzo CSVnet.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In considerazione delle attività progettuali sono richiesti ai candidati questi altri requisiti:

- Granello di Senape/ AltraCittà Cooperativa sociale

Visto il luogo in cui si svolgerà parte del servizio (istituti penitenziari), si richiede che non sussistano nei confronti dei candidati rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza.

- Fondazione La Casa:

Possesso di patente di guida B per essere autonomi negli spostamenti per le attività di animazione di comunità e le attività di sportello sociale.

Per tutti gli enti, in considerazione delle attività progettuali, si richiedono competenze e passione per la comunicazione e conoscenze sull'utilizzo dei social network; conoscenze in campo grafico (progettazione materiale informativo on e off line); conoscenza del pacchetto office; capacità di scrittura testi.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione avviene a livello centrale da parte dell'Ente Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, il quale si occupa della raccolta delle domande presentate; dell'organizzazione dell'iter di selezione dei candidati; della valutazione delle candidature pervenute attraverso un'apposita commissione; della predisposizione, pubblicazione e invio delle graduatorie; della gestione delle rinunce e degli eventuali subentri.

Le procedure di selezione sono pubblicate sul sito web istituzionale www.csvpadovarovigo.org e sono coordinate, nello specifico, dal selettore accreditato. Oltre al selettore, la commissione di selezione è composta da almeno altri due commissari e da un supplente, scelti tra il personale dell'Ente e con esperienze pregresse di servizio civile. Tale commissione è nominata dal consiglio direttivo dell'Ente subito dopo la chiusura del bando. I componenti della commissione firmano apposita dichiarazione in cui attestano di non avere legami di parentela/coniugio/affinità coi candidati. Ogni fase della procedura selettiva è messa a verbale e sottoscritta dai commissari.

La commissione invia comunicazioni e-mail ad hoc ai singoli candidati sui punteggi ottenuti dalla valutazione dei titoli e delle esperienze. La convocazione avviene attraverso la pubblicazione nella sezione dedicata del sito dell'ente del calendario dei colloqui con indicazione di luogo, data e orario. I candidati sono raggiunti con questa comunicazione anche tramite e-mail e telefonate.

Le variabili che sono prese in considerazione ai fini della composizione del sistema di selezione sono:

- a) le conoscenze e competenze del candidato, misurabili indirettamente attraverso i titoli di studio posseduti e direttamente nell'ambito del colloquio;
- b) il bagaglio esperienziale del candidato, misurabile indirettamente attraverso le esperienze di volontariato e lavorative evidenziate nel curriculum vitae e direttamente nell'ambito del colloquio;

c) le altre doti e le competenze trasversali del candidato, misurabili indirettamente attraverso quanto emerge dal curriculum vitae e direttamente in base all'andamento del colloquio.

La procedura si compone dei seguenti step:

1) fase istruttoria: benché la candidatura sia presentata tramite SPID/CIE/apposite credenziali, la commissione controlla la presenza dei requisiti richiesti dal bando; a questa fase sono assegnati 0 punti.

2) fase di valutazione dei titoli e delle esperienze indicati nella domanda e nel curriculum vitae (laddove presente). Vista la natura giuridica e la mission dell'Ente e degli enti di accoglienza, la commissione valuta prioritariamente le precedenti esperienze di volontariato del giovane (max 30 punti) e i titoli di studio, le esperienze aggiuntive e le altre conoscenze attinenti al progetto (max 20 punti). Il punteggio totale è, quindi, pari a 50, così distribuito:

- **PRECEDENTI ESPERIENZE DI VOLONTARIATO** (max 30 punti): sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto:

1. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore: 1 punto, per mese o fraz. ≥ 15 gg)
2. Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto: 0,75 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
3. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso: 0,50 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
4. Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi: 0,25 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)

- **TITOLI DI STUDIO, TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE** (max 20 punti): sono valutabili i titoli di studio rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti e viene valutato solo il titolo più elevato. I titoli di studio professionali valutati sono solo quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati e si valuta solo il titolo più elevato. In merito alle esperienze aggiuntive, si tratta di esperienze diverse da quelle di volontariato (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Rispetto, invece, alle altre conoscenze, si valutano solo le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer).

A) **TITOLI DI STUDIO** (max 8 punti):

1. Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): 8 punti
2. Laurea triennale: 7 punti
3. Diploma scuola superiore: 6 punti
4. Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti): 1 punto/anno

B) **TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI** (max 4 punti):

1. Titolo completo: 4 punti
2. Titolo non completo: 2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente al triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente.

C) **ESPERIENZE AGGIUNTIVE** (max 4 punti)

1. Esperienze di durata superiore o uguale a 12 mesi: 4 punti
2. Esperienze di durata inferiore a 12 mesi: 2 punti

N.B. Il punteggio massimo di 4 punti è attribuito anche qualora il periodo superiore o uguale a 12 mesi sia raggiunto anche dalla somma di più esperienze, che invece prese singolarmente avrebbero una durata inferiore a 12 mesi.

D) **ALTRE CONOSCENZE** (max 4 punti)

1. Attestato o autocertificati: 1 punto/conoscenza

Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

3) fase dei colloqui: a prescindere dal punteggio ottenuto nella fase n. 2, i candidati sono convocati, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'Ente secondo le tempistiche dettate dal bando, ad effettuare un colloquio approfondito che consiste in una serie di domande, da strutturare in base a quattro macro-argomenti, a cui assegnare i seguenti punteggi: < 36 insufficiente; \geq 36 sufficiente; 50 buono; 60 ottimo.

I macro-argomenti riguardano:

- 1) conoscenza del servizio civile: storia e valori (max 60 punti)
- 2) conoscenza del progetto, del settore e area di intervento, dell'ente che lo realizza e della sede di attuazione (max 60 punti)
- 3) esperienze sotto l'aspetto qualitativo con particolare riguardo a quelle di volontariato e a quelle lavorative nel settore specifico del progetto (max 60 punti)
- 4) motivazione e l'idoneità del candidato alle attività progettuali; disponibilità alle condizioni previste dal progetto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse al fine di avere un quadro completo e complessivo del suo profilo, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini (max 60 punti).

La somma complessiva del punteggio assegnato alle quattro macro-aree sarà divisa matematicamente per 4, ricavando così il punteggio assegnato per il colloquio, che può essere di massimo 60 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

Il punteggio finale massimo è pari a 110 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (max. 50) e nella fase di colloquio (max. 60).

Il punteggio finale minimo è pari a 36 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (min. 0) e nella fase di colloquio (max. 60).

Si specifica che la convocazione ai colloqui, sia tramite il sito web dell'Ente sia attraverso la mail, è corredata da materiale informativo (bando, scheda progetto, riferimenti alla storia del servizio civile, riferimenti agli enti accoglienti) che permette al candidato di prepararsi per la buona riuscita del colloquio. Affrontando in modo puntuale i diversi aspetti e i diversi elementi oggetto della selezione e assicurando così il corretto svolgimento del procedimento, compito del selezionatore è anche quello di mettere il giovane a proprio agio, sottolineando che si sta partecipando ad una selezione pubblica, ma che non si sta sostenendo un colloquio di lavoro.

Al termine delle selezioni la commissione provvede alla compilazione della graduatoria provvisoria, secondo le modalità previste dalla normativa. Ottenuto il nulla osta dal Dipartimento, la graduatoria definitiva pubblicata sul sito web dell'Ente è anche resa nota ai candidati. Come previsto dal bando di selezione, la commissione si fa carico degli adempimenti necessari nei confronti dei candidati non idonei.

Le misure adottate a garanzia della trasparenza del procedimento prevedono, dunque, la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni riguardanti il servizio civile e l'aggiornamento in concomitanza dell'avvio del bando e dell'iter di selezione; il contatto costante con i candidati tramite e-mail e telefonate; la verbalizzazione di ogni fase selettiva e la conservazione dei documenti in appositi fascicoli.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si fonda su un impianto metodologico articolato, coerente con gli obiettivi formativi e con i principi fondanti del Servizio Civile Universale, tra cui la promozione

della cittadinanza attiva, la difesa non armata e nonviolenta della Patria e la valorizzazione dell'operatore volontario in quanto agente di trasformazione sociale.

Il percorso è erogato in un'**unica tranche** entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

Per gli operatori volontari subentranti oltre il terzo mese, la scadenza è estesa di 90 giorni.

La durata complessiva della formazione generale è di **44 ore**, suddivise in tre macroaree tematiche:

1. Valori e identità del SCU (14 ore)

2. Cittadinanza attiva (14 ore)

3. Il giovane nel sistema del SCU (16 ore)

Ogni macroarea comprende moduli tematici specifici, con contenuti aggiornati in linea con l'Agenda 2030 e le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il modello didattico adottato è improntato a una didattica attiva e partecipativa, fondato sull'integrazione di due approcci:

- Approccio formale: attività didattiche strutturate, frontali e interattive, condotte con modalità dinamiche, accompagnate da dibattiti, domande e momenti di chiarimento.
 - Approccio non formale: per almeno il 40% del monte ore complessivo, con l'uso di dinamiche di gruppo, lavori cooperativi, simulazioni, role-play e attività esperienziali, con centralità del gruppo e valorizzazione delle competenze relazionali e riflessive degli operatori volontari
- Entrambi gli approcci perseguono l'obiettivo di stimolare la partecipazione attiva, la riflessione critica e l'interiorizzazione dei contenuti trattati.

La formazione sarà realizzata prevalentemente in presenza, con un massimo di 30 partecipanti per classe. È prevista la possibilità dell'utilizzo della formazione a distanza (FAD) solo in misura non superiore al 50% del totale delle ore, e con le seguenti modalità:

- FAD sincrona (con formatore e operatori volontari collegati in tempo reale)
- FAD asincrona, per non oltre il 30% del monte ore, con moduli tracciabili e verificabili

La presenza sarà registrata tramite appositi registri (in caso di FAD sincrona, la presenza è verificata con idonee modalità in relazione all'attività da remoto svolta; in caso di FAD asincrona tramite report che tracciano le attività dell'utente e il completamento dei moduli formativi). La FAD, anche in modalità asincrona, è prevista per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di operatori volontari non superiore a 3 per sede; per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione). La partecipazione alla FAD asincrona può avvenire anche in fasce orarie e giorni di servizio diversi da quelli previsti dal piano di servizio ordinario. Tuttavia, in quanto parte del servizio prestato, la formazione generale deve svolgersi rispettando il numero di giorni e di ore di servizio previsti da progetto e la fascia oraria massima consentita (dalle 6.00 alle 23.00). Le ore di formazione in più eventualmente svolte devono essere recuperate nell'arco del servizio. La formazione generale è condotta da personale interno accreditato come formatore generale, eventualmente affiancato da figure esperte con comprovata esperienza (autocertificata tramite CV). La coerenza didattica sarà garantita dal formatore accreditato, anche in caso di delega a esperti.

Le attività formative sono supportate da strumenti tecnici e materiali quali: PC e videoproiettore; lavagna a fogli mobili; materiale didattico cartaceo e digitale pc, app e software; piattaforme online per la FAD.

Al fine di raccogliere suggerimenti di miglioramento e approfondimento, la formazione generale è valutata, attraverso questionari, sia dagli operatori volontari sia da formatori ed esperti.

La formazione generale in presenza si svolge nel Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, in Via Giovanni Gradenigo 10 - 35131 Padova.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica mirerà a far acquisire agli operatori volontari le nozioni e le conoscenze teorico-pratiche relative al settore d'impiego. A tal fine, l'Ente garantirà l'attinenza della formazione specifica alle peculiarità del progetto, impiegando personale con competenze professionali e formative adeguate al trattamento della materia a lei/lui affidata.

Relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata in **doppia tranche**, erogando il 70% delle ore entro e non oltre il 90° giorno di avvio del servizio e il restante 30% entro il terzo mese.

La formazione si svolgerà in presenza nelle sedi di assegnazione e nella sede padovana del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, in Via Giovanni Gradenigo 10 Padova.

Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di SCU può svolgersi in FAD sincrona o nella sede di SL STUDIO SRL in via Maria Ausiliatrice 38 - Caselle di Selvazzano Dentro (PD) - angolo via S. Tecla – piano terra.

Per tutte le sedi è possibile prevedere l'utilizzo della formazione a distanza (FAD), anche in modalità totalmente asincrona (max 30% del totale delle ore previste), per lo svolgimento della formazione specifica in caso di: azioni di recupero per assenze giustificate (permessi straordinari, malattia, astensione obbligatoria); azioni di recupero in favore di operatori volontari subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di taluni moduli formativi e dunque oggettivamente impossibilitati a fruirne erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di SCU, da erogare comunque entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio e a cura di un responsabile della sicurezza (ex art. 32 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

L'Ente garantirà la predisposizione di un registro, firmato (anche digitalmente) dal formatore, che conterrà: luogo, data e orari delle lezioni; nominativo degli operatori volontari partecipanti, con firme e orario inizio-fine lezione, nominativo di quelli assenti con motivazione, corredato dalla firma del formatore presente in aula ovvero, in presenza di formazione a distanza in modalità sincrona, può essere il formatore ad attestare la presenza degli operatori volontari o utilizzare, come per la formazione asincrona, apposito report di download; indicazione delle tematiche e delle metodologie.

Per la valutazione del percorso formativo, saranno somministrati agli operatori volontari in forma anonima: - un questionario sulle aspettative e gli interessi - questionari di valutazione a conclusione di ogni modulo.

Al termine dell'erogazione della formazione, anche al formatore è richiesta la compilazione in forma non anonima di un questionario che mira a rilevare il grado di soddisfazione e l'indicazione di proposte di miglioramento e di suggerimenti rispetto a contenuti che dovrebbero essere maggiormente approfonditi.

La formazione si fonderà su modalità partecipative che prevederanno:

- attività esperienziali
- centralità della dimensione di gruppo approccio maieutico

Sarà realizzata con l'utilizzo di due principali approcci: "formale", ma comunque sempre interattivo, dinamico in modo da consentire la condivisione e la riflessione sugli argomenti proposti, con conseguenti dibattiti e spazi per domande e chiarimenti; "non formale", stimolando le dinamiche di gruppo per almeno il 40% del monte ore previsto.

Sarà, inoltre, sempre garantito il supporto e l'affiancamento e saranno offerte occasioni di approfondimento a seconda degli interessi specifici degli operatori volontari.

Gli enti metteranno a disposizione idonee risorse tecniche e strumentali: dispositivi per la video-proiezione, lavagna a fogli mobili pc, app e software, materiale didattico cartaceo e dispense elettroniche, piattaforma moodle, cancelleria.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

1) LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DEGLI OPERATORI VOLONTARI SCU

Durata: 1 ora

Sede: sede di assegnazione

Contenuti:

- illustrazione del progetto di Servizio Civile e presentazione di obblighi e diritti degli operatori volontari in Servizio Civile Universale
- presentazione degli strumenti funzionali all'anno di servizio civile (es. moduli richiesta permesso ordinario, permesso straordinario ecc).
- presentazione dei principali strumenti di lavoro (telefono, pc e programmi, account mail, server e cloud, cartelle e strumenti in condivisione, piattaforme gestionali)

2) MISSIONE DELL'ENTE E CONTESTO OPERATIVO

Durata: 5 ore

Sede: sede di assegnazione

Contenuti:

- presentazione della sede e dello staff
- storia e valori fondanti dell'ente
- ambito di intervento e principali direttrici dell'attività associativa/dell'ente
- analisi del contesto di riferimento: ruolo del Terzo Settore, rapporti con le istituzioni, gli enti locali, le aziende sanitarie e altri stakeholder
- progettualità e campagne

3) LA NORMATIVA SULLA PRIVACY

Durata: 2 ore

Sede: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Contenuti:

- la normativa privacy in ambito italiano ed europeo
- ambito di applicazione del GDPR
- dati personali e dati particolari
- principi cardine del GDPR
- ruoli e funzioni nella privacy
- adempimenti e misure di sicurezza

4) FUNDRAISING

Durata: 10 ore

Sede: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Contenuti:

- introduzione al fundraising: principi, tecniche e mercati
- gli strumenti di fundraising: 5x1000, 8x1000, 2x1000, ArtBonus

- gli strumenti di fundraising: eventi di fundraising, da offline a online
- corporate fundraising
- digital fundraising: strumenti e canali digitali per raccogliere fondi online
- social network e email-marketing fundraising oriented
- crowdfunding e personal fundraising
- donatori e database: spunti e consigli pratici per creare una relazione che duri nel tempo con i nostri donatori
- la comunicazione orientata al fundraising: come informare, coinvolgere ma anche spingere all'azione

5) LA PROGETTAZIONE SOCIALE INNOVATIVA

Durata: 12 ore

Sede: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Contenuti:

- presentazione del corso e icebreaking
- creazione dei gruppi di lavoro
- teoria del problema, teoria dell'azione, teoria del cambiamento
- influenza e importanza degli stakeholder
- analisi del problema
- l'albero dei problemi
- costruzione delle personas
- individuazione delle attività
- analisi SWOT

6) LA RELAZIONE DI AIUTO

Durata: 3 ore

Sede: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali

Contenuti:

- le abilità comunicative di base (ascolto attivo, risposta esplorativa)
- le reazioni emotive suscitate dalle prime esperienze di rapporto con l'utenza
- la capacità empatica e il mantenimento della distanza necessaria per poter aiutare

7) LA COMUNICAZIONE SOCIALE

Durata: 10 ore

Sede: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali

Contenuti:

- comunicare la solidarietà: come scegliere contenuti, linguaggi e strumenti
- i social network
- la gestione dei siti con Wordpress
- social media marketing per il no profit
- utilizzo base della Adobe creative suite (photoshop, illustrator, indesign) e cenni di montaggio video
- cenni di gestione di un ufficio stampa

8) FOTO-VIDEO STORYTELLING. RACCONTARE LE ASSOCIAZIONI E L'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE CON IMMAGINI E RIPRESE AUDIOVISIVE

Durata: 6 ore

Sede: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali

Contenuti:

- principi basilari della fotografia

- panoramica generale sui contenuti per il web
- panoramica sugli strumenti

- utilizzo della fotocamera (impostazione del colore, del campo di ripresa, funzionalità di base per foto e per video; elementi di post-produzione audio e video)
- come fare le riprese migliori in base ad alcuni scenari (all'aperto, al chiuso, i tipi di piano, proporzioni, ecc...)
- come gestire l'audio
- come fare un montaggio video rapido (utilizzo di iMovie, Adobe Premiere Rush, altro...)
- i formati: quale scegliere?
- ideazione creativa
- stesura del progetto audio-visivo
- elementi di scrittura e regia

9) LE BARRIERE ALL'INCLUSIONE

Durata: 4 ore

Sede: sede di assegnazione

Contenuti:

- povertà educativa
- marginalità sociale
- disagio abitativo
- detenzione

10) POLITICHE INCLUSIVE E DIRITTI UMANI

Durata: 8 ore

Sede: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali

Contenuti:

- diversità e inclusione
- comunicazione inclusiva
- inclusione e accessibilità
- esempi pratici di politiche inclusive
- progettare pratiche inclusive

11) ANIMAZIONE DI COMUNITÀ

Durata: 4 ore

Sede: Fondazione La Casa Onlus

Contenuti:

Cos'è e come si scrive un progetto di animazione di comunità - teoria, strumenti e esempi (analisi del problema, toc, indicazioni sulla stesura)

12) LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE DI VOLONTARI E VOLONTARIE

Durata: 6 ore

Sede: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Contenuti:

- sviluppo sostenibile e contrasto ai cambiamenti climatici: una sfida quotidiana;
- l'agenda 2030: una vision e un programma d'azione per la transizione ecologica: gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la loro traduzione a livello europeo, nazionale, regionale e locale, la crisi climatica e socio-ambientale, prendere coscienza dell'urgenza del cambiamento.
- come attuare l'Agenda 2030 nei territori e il ruolo degli ETS e di volontari e volontarie - scelte organizzative e comportamenti sostenibili: un vademecum per volontari e volontarie. Come integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle attività quotidiane e come ridurre
- l'impronta ecologica degli ETS in ambito organizzativo e nelle scelte di consumo.

13) FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Durata: 4 ore

Sede: online

Contenuti: D.Lgs. 81/08 con verifica di apprendimento ai frequentanti. Obiettivo del corso è fornire ai partecipanti gli approfondimenti e aggiornamenti necessari per conoscere i principi del Sistema di Prevenzione e Protezione adottato presso le Aziende e attraverso quali strumenti e strategie l'operatore volontario è chiamato ad operare per preservare lo stato di sicurezza sul luogo di servizio: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

La medesima formazione specifica ha una durata di ore **75 ore**

Per la specificità delle azioni progettuali, sono previsti questi ulteriori moduli di formazione:

Alisolidali ODV

1) GESTIONE SPORTELLO ASCOLTAMAMMA

Durata: 2 ore

Contenuti:

- rapporti Servizi Sociali
- mediazione scuola-famiglia

2) EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'

Durata: 2 ore

Contenuti:

- cos'è l'Emporio della solidarietà
- qual è il suo obiettivo
- com'è organizzato
- quali i suoi fruitori

Granello di Senape Padova ODV

1) IL CONTESTO PENITENZIARIO

Durata: 4 ore

Contenuti:

il contesto nazionale e locale; le norme, dalla Costituzione alle Circolari del DAP

2) GESTIONE DELLO SPORTELLO

Durata: 4 ore

Contenuti:

come gestire le pratiche del rinnovo dei documenti (carte d'identità, patenti, permesso di soggiorno) e quelle legate alla previdenza sociale (disoccupazione, pensione sociale, pensione di invalidità, ecc.)

3) COLLOQUI CON LA PERSONA DETENUTA allo SPORTELLO

Durata: 4 ore

Contenuti: come raccogliere ed interpretare i bisogni espressi e non espressi; come limitare le aspettative e gestire la frustrazione della persona detenuta.

Fondazione La Casa

1) ABITARE SOCIALE

Durata: 8 ore

Contenuti:

- 1.39/2017 legge regionale sull'ERP e sue applicazioni

- nuovi modi di abitare e nuove esigenze di comunità

2) INA CASA / SOCIAL HOUSING / RIGENERAZIONE URBANA

Durata: 4 ore

Contenuti:

Evoluzione del “problema casa” in Italia

3) INNOVAZIONE SOCIALE NELL’ABITARE

Durata: 4 ore

Contenuti: attori della nuova domanda abitativa vs attori della nuova offerta abitativa

4) PORTIERATO SOCIALE

Durata: 4 ore

Contenuti:

I portierati di quartiere; esperienze virtuose in Italia e in Europa

Best practices a confronto

5) GESTORE SOCIO-IMMOBILIARE

Durata: 8 ore

Contenuti:

ruolo e funzione; selezione e coinvolgimento dei residenti

7) PROPERTY MANAGEMENT

Durata: 4 ore

Contenuti:

aiutare l’inquilino a vivere meglio la propria casa

8) ANIMAZIONE DI COMUNITÀ e RETE DI COLLABORAZIONI

Durata: 8 ore

Contenuti:

tecniche e metodologie di community engagement e di facilitazione

I portierati di quartiere; esperienze virtuose in Italia e in Europa

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Oltre i margini. Percorsi di inclusione, diritti e dignità

PMXSU0026125010649NXTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del Programma e degli **SDG 1, 2, 3, 4, 10 e 16** perseguiti dallo stesso, perché agisce in modo integrato su alcune tra le più rilevanti vulnerabilità sociali presenti nel territorio padovano.

Attraverso azioni mirate su più fronti, intende contrastare le situazioni di povertà economica, educativa, abitativa e sanitaria, che colpiscono persone e nuclei familiari in condizione di fragilità, proponendo risposte che rafforzino l’accesso ai diritti fondamentali e promuovano l’inclusione sociale. In tal senso, interviene direttamente sulle forme più estreme di deprivazione materiale (**SDG 1**), garantendo beni e servizi essenziali, come l’accesso al cibo per famiglie fragili e persone in grave marginalità abitativa (**SDG 2**), e favorendo percorsi di cura, prevenzione e orientamento per chi, per ragioni economiche o sociali, è escluso dai circuiti sanitari (**SDG 3**).

Al tempo stesso, il progetto sostiene il diritto all’educazione e allo sviluppo dei minori che vivono in contesti familiari precari, offrendo attività di supporto scolastico e relazioni educative significative, al fine di contrastare la povertà educativa e prevenire la dispersione scolastica (**SDG 4**). A ciò si affianca un impegno trasversale per la riduzione delle disuguaglianze (**SDG 10**),

espresso nella volontà comune degli enti di promuovere inclusione abitativa, lavorativa, educativa e culturale per persone escluse o a rischio di esclusione.

Infine, una parte rilevante del progetto si sviluppa nell'ambito della detenzione e post-detenzione, dove le azioni mirano a tutelare i diritti delle persone detenute/ex detenute, promuovere percorsi di giustizia

riparativa, reinserimento sociale e lavorativo, e rafforzare legami affettivi e di comunità, contribuendo così al rafforzamento della coesione sociale e della cittadinanza attiva (**SDG 16**).

Attraverso queste azioni, il progetto si fa promotore di una trasformazione sociale e culturale orientata a riportare "dal margine al centro" le persone, con le loro esperienze e i loro bisogni troppo spesso invisibili, in una logica di corresponsabilità, prossimità e giustizia sociale.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

24 ore di Tutoraggio, di cui 20 collettive e 4 individuali.

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto preferibilmente negli ultimi 3 mesi e comunque non prima dei 6 mesi di servizio e sarà possibile svolgere parte delle ore previste (max entro il 50%) anche on line in modalità sincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto o se l'ente è in grado di fornirglieli. Le classi di volontari saranno di massimo 30 unità.

Il tutoraggio collettivo si svolgerà tra il 10° e il 12° mese, con una parte iniziale di lezione frontale e teorica e un successivo momento laboratoriale con esercitazioni pratiche - guidate anche dal personale del CSV adeguatamente formato grazie all'accordo con CSVnet, che si impegna a rilasciare l'attestato specifico. Gli interventi prevederanno sempre uno spazio per il dialogo e il confronto, attraverso l'utilizzo di tecniche di role playing, simulazioni, lavori di gruppo, brainstorming. Al 10° mese ci sarà l'autovalutazione e analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile" (4 ore). Altre 4 ore saranno dedicate alla realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea. All'11° mese, 7 ore di incontri laboratoriali sulla "Comunicazione efficace per la presentazione di sé", "Personal branding e web reputation" e "Sviluppo d'impresa". Al 12° mese, 2 ore per la presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo. Tra il 10° e il 12° mese verrà svolto l'incontro di 1 ora sui servizi pubblici e privati per l'accesso al mercato del lavoro e ulteriori opportunità formative nazionali ed europee.

Il tutoraggio individuale, da realizzarsi tra il 10° e il 12° mese, sarà strutturato in due appuntamenti da 2 ore ciascuno; partirà dalla valutazione dell'intera esperienza di servizio civile e dal bilancio delle competenze acquisite — per arrivare alla strutturazione di un percorso individualizzato per ciascun operatore volontario. Il tutor, attraverso interviste e questionari, si occuperà di far emergere esigenze, aspettative, interessi dell'operatore volontario che sarà poi orientato verso diversi possibili scenari individuati sulla base di fattori oggettivi, dati statistici, considerazioni legate al contesto rispetto al mercato del lavoro e al territorio di riferimento. Durante l'intero percorso saranno utilizzate schede di approfondimento, questionari di valutazione e di autovalutazione.

Attività

a) Il tutor, attraverso strumenti come colloquio individuale, interviste semi-strutturate, domande aperte e schede di autovalutazione, ripercorrerà la storia formativa e professionale dell'operatore volontario, stimolandolo a riflettere sui risultati dell'esperienza svolta e giungendo ad un bilancio delle competenze a più livelli:

-competenze sull'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno, critico, costruttivo e creativo; competenze digitali; competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, vale a dire la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, vale a dire la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale; competenze imprenditoriali, che si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa.

b) I laboratori di gruppo, tenuti in modalità sia frontale sia esperienziale e pratica, verteranno su:
-presentazione dello strumento europeo dello YouthPass, funzionale all'attestazione delle competenze acquisite mediante la partecipazione ad attività del programma Erasmus+, settore Gioventù, e all'auto-valutazione dei giovani partecipanti.

- presentazione dello strumento dello Skills profile tool for Third Countries Nationals, sviluppato dalla Commissione europea per supportare la mappatura delle competenze, delle qualifiche e delle esperienze lavorative di rifugiati, migranti e cittadini di paesi terzi residenti nell'UE.

-suggerimenti utili per un'efficace compilazione del cv e per la redazione di una lettera motivazionale. Sarà innanzitutto spiegato cosa sono e a quale finalità rispondono. Si illustreranno i diversi modelli, le sezioni in cui sono strutturati, le fasi per la redazione e si insisterà sulla necessità di adattarli sia alla propria esperienza professionale sia al ruolo per il quale ci si vuole candidare. Si presenteranno alcuni siti web per la loro creazione (es. Canva) e si chiederà agli operatori di sperimentarsi in questa attività.

-con delle simulazioni in aula, il tutor preparerà gli operatori volontari a sostenere un colloquio di selezione, fornendo accorgimenti per la migliore gestione dello stesso nelle varie fasi, dalla preparazione della propria presentazione, alla raccolta di informazioni sulla realtà in questione, alla gestione delle emozioni.

-saranno presentati i diversi canali per la ricerca del lavoro, quali agenzie per il lavoro, centri per l'impiego, auto-candidature, siti (es. Indeed), social (es. LinkedIn) e relative app dedicati, descrivendone per ognuno vantaggi/svantaggi/potenziali rischi.

-si fornirà una panoramica su cosa significhi fare imprenditoria, su quali siano le procedure burocratiche e quali le competenze imprenditoriali richieste.

c) Il tutor presenterà il ruolo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e dei Centri per l'Impiego Servizi per il lavoro, fornendo una panoramica delle sedi e delle realtà presenti sul territorio locale in termini di indirizzi, orari di apertura, contatti. Saranno approfondite sia le tipologie di servizio a seconda dell'utenza sia attività amministrative svolte, come l'iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi delle categorie protette, le cessazioni dei rapporti di lavoro e il rilascio del certificato di disoccupazione.

d) Si fornirà agli operatori volontari un approfondimento di quelli che sono i soggetti a livello territoriale che fanno parte della rete dei servizi per il lavoro, coordinata dall'Agenzia Nazionale

Politiche Attive del Lavoro (Anpal): Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro, i soggetti accreditati alle politiche attive del lavoro, gli enti pubblici (Inps, Inail, Inapp, camere di commercio, università e scuole di 2° grado), fondi interprofessionali.

Sarà data, inoltre, una panoramica sia delle opportunità formative nell'UE (es. programma Erasmus +, borse di studio per la ricerca, i Corpi europei di solidarietà) sia delle opportunità lavorative nell'UE (Erasmus per i giovani imprenditori, illustrazione del portale europeo della mobilità professionale, ecc.)

Sarà avviata una riflessione sulla funzionalità ed efficienza dei diversi canali di accesso al lavoro: dai Centri per l'Impiego, agli annunci; dai siti internet alle richieste dirette; dalle agenzie interinali alle precedenti esperienze (Stage, tirocinio, breve esperienza di lavoro); dalla segnalazione di una scuola, università, centro di formazione all'apertura di un'attività in autonomia.